



Comune di Pistoia



Associazione Amici di Groppoli

Comunicato stampa per la presentazione del volume di

Roberto Giovannelli

MEMORIE DI UN CONVALESCENTE PITTORE DI PROVINCIA

APPUNTI AUTOBIOGRAFICI DI NICCOLA MONTI, PITTORE PISTOIESE
SCRITTI DAL 1839 AL 1841

Edizioni Polistampa

Interventi di

Silvestra Bietoletti, Alberto Boralevi, Francesco Gurrieri, Aldemaro Toni

Venerdì 6 aprile 2018 ore 17 presso la Sala Maggiore del Comune di Pistoia

Sulla scia delle indagini pionieristiche avviate da Carlo del Bravo nel catalogo della mostra “Disegni italiani del XIX secolo”, ordinata nel 1971 presso il Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, «la fisionomia artistica di Niccola Monti ha preso sempre più consistenza grazie alle ricerche e agli approfondimenti documentali e letterari di Roberto Giovannelli, che a partire dagli anni Ottanta del secolo scorso, ha instaurato col pittore pistoiese un ‘corpo a corpo’ instancabile e fruttuoso, condotto su più fronti come del resto richiedevano i

materiali e le opere che via via affioravano da archivi, biblioteche, collezioni; un’esperienza, si può dire, totalizzante e non priva di risvolti autobiografici, nel senso della singolare osmosi creatasi nel tempo fra l’autore, professore d’Accademia e lui stesso pittore,



e l’oggetto dei suoi studi, diviso appunto fra creazione e impegno teorico. Il costante scandaglio di Giovannelli ha gettato infatti nuova luce sulla poliedrica personalità dell’artista pubblicando le pagine di un “trattatello sul nudo” o le lettere del pittore a Pietro Giordani; ha identificato inoltre sui dipinti la sigla riferibile alla sua passione per Eleonora Pandolfini, ha corredato di nuove opere il catalogo dell’artista, del quale erano note quasi esclusivamente le committenze ufficiali, ha ricostruito insomma, passo dopo passo, la fisionomia d’un eccentrico protagonista della cultura figurativa toscana fra Neoclassicismo e retaggi romantici, non tralasciando di allargare il raggio d’indagine ai molteplici aspetti di quel variegato contesto culturale. [...] Muovendo dagli anni dell’Accademia, dove la consuetu-

dine con Desmarais, Bezzuoli, Pozzi, Nenci, Pampaloni è motivo di dialettiche non sempre pacificate, la narrazione di Giovannelli dà rilievo a episodi che trascorrono dalle committenze pubbliche e private alle reazioni caratteriali provocate dall'indole inquieta dell'artista, interlocutore di Vieusseux, Gaetano Capponi, Niccolò Puccini, Louisa Grace Bartolini, Matilde Malenchini; segnala inoltre l'inedito riferimento al viaggio in Polonia e in Russia, sotto il titolo *Mio viaggio nel Nord*, e l'interessante accenno alla frequentazione del salotto del conte Girolamo Bardi; per riallacciare infine le notizie sparse nel fondo Ghizzi al fascicolo delle *Memorie*, probabile incunabolo di quelle pubblicate nel 1860 e prezioso viatico per la conoscenza dell'attività del pittore negli anni che vanno dalla giovinezza sino al suo approdo all'atelier di Cortona, ultimo laboratorio di un'instancabile militanza artistica e teorica.»

Carlo Sisi (dalla nota introduttiva al volume)

Pittore, poligrafo, teorico, viaggiatore, quasi fuggitivo in Polonia e in Russia come per raggelare la sua

«sfrenata passione» per la contessa Eleonora Nencini nata Pandolfini, «sacerdotessa dell'arpa» nelle *Grazie* del Foscolo, Niccola Monti, nato a Pistoia il 23 settembre 1781, lasciò diverse sue opere nella città natale e nel circostante territorio. Fra queste ricordiamo una copia della *Giustizia* da Giulio Romano e il *Ritratto di Ferdinando III di Lorena* (Museo Civico); *Caino maledetto da Dio* e *San Felice che esorcizza un'ossessa* (basilica della Madonna dell'Umiltà); *Giovan Galeazzo Sforza malato nel castello di Pavia* e *Pier Capponi innanzi a Carlo VIII* (palazzo de' Rossi); *San Francesco in meditazione* (chiesa della Santissima Annunziata, Chiesina Montalese). Tra le opere disperse si contano alcune scene dall'*Orlando Furioso* (Villa di Celle, Santomato) e *L'Italia in mezzo ai più illustri figli suoi* (palazzo Vivarelli Colonna). Altri lavori si trovano a Pescia in palazzo Sainati e in palazzo Magnani (piazza Obizzi), ove l'artista realizzò diversi dipinti murali, alcuni dei quali raffiguranti scene tratte dalla storia di *Buondelmonte de' Buondelmonti*, poi evocate in una raccolta di sonetti giovanili di Giuseppe Giusti.



Niccola Monti, *Venere Afrodita*, con dedica a «Luisa Corsini duchessa di Casigliano nata Scotto» 1827 circa, litografia, collezione privata.

Alla pagina precedente, Niccola Monti, *Michelangelo sospende di scolpire la statua del Mosè per riflettere sul suo lavoro*, 1838, olio su tela, collezione privata.